

VIA LIBERA DELLA COMPAGNIA SAN PAOLO A CANDIDATURE COMUNI CON LA FONDAZIONE CARIPLO

# Intesa Sp, ok alla lista Torino-Milano

*Nell'elenco di nomi predisposto dai due enti ci sarà anche Bazoli ma rimane da sciogliere il nodo della presidenza del consiglio di gestione. Per il dopo Salza salgono le quotazioni di Iozzo*

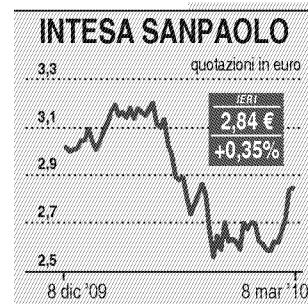
DI ANDREA DI BIASE

**L**a Compagnia di San Paolo e la Fondazione Cariplo si accingono a predisporre una lista comune per il rinnovo del consiglio di sorveglianza di Intesa Sanpaolo. Il comitato di gestione dell'ente torinese, riunitosi ieri, ha infatti espresso orientamento favorevole alla possibilità di predisporre una lista di candidati assieme alla fondazione milanese. Lista che, con ogni probabilità, dovrebbe ospitare anche il nome di Giovanni Bazoli, ricandidato alla presidenza del consiglio di sorveglianza della Ca' de Sass. La decisione della fondazione presieduta da Angelo Benessia di presentarsi al rinnovo degli organi sociali della banca sotto braccio all'ente guidato da Giuseppe Guzzetti ha una forte valenza simbolica, anche perché fin dai tempi della fusione tra Banca Intesa e Sanpaolo Imi, la

componente torinese dell'istituto ha lamentato uno sbilanciamento degli equilibri a favore di Milano. Tanto che lo scorso autunno Benessia aveva annunciato la possibilità per la Compagnia di presentare una propria lista autonoma. E invece, l'abilità diplomatica di Guzzetti, culminata nella nomina di Marco Morelli a direttore generale vicario della banca, ha reso possibile il ravvicinamento tra Milano e Torino.

«Vedrete i fatti delle nostre collaborazioni», ha annunciato il presidente della Cariplo nella mattina di ieri, prima che si diffondesse la notizia dell'orientamento espresso dal consiglio della Compagnia. Il cammino in vista del rinnovo degli organi sociali di Intesa Sanpaolo è però ancora lungo, visto che il termine per presentare le liste scadrà a metà aprile, e i nodi da sciogliere rimangono parecchi. In primo luogo rimane da capire che cosa faranno le altre fondazioni (Padova, Firenze e Bologna), che assieme detengono l'11% della banca. È

possibile che queste possano presentare un'altra lista, ma non in contrapposizione a quella di Milano e Torino, considerato che in Intesa vige un sistema elettorale proporzionale. Il capitolo più spinoso riguarda tuttavia la composizione finale dei due consigli della banca. Se il rinnovo di Bazoli alla presidenza del consiglio di sorveglianza e scontata, così come quella di Corrado Passera nel ruolo di consigliere delegato, rimane da capire chi sarà a presiedere il consiglio di gestione. Su questa poltrona siede attualmente Enrico Salza, ma a Torino c'è chi vorrebbe procedere a un avvicendamento con una figura caratterizzata da un profilo più operativo e che sappia interloquire dialetticamente con il consigliere delegato. Caratteristiche proprie di un banchiere di lungo corso quale Alfonso Iozzo. Le quotazioni di quest'ultimo sono date in forte rialzo. (riproduzione riservata)



**Parla Passera**  
Secondo il consigliere delegato di Intesa l'autorità antitrust è stata coerente

[www.milanofinanza.it/intesa](http://www.milanofinanza.it/intesa)

